

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO
<b>Classe</b>	L-16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
<b>Nome del corso in italiano</b>	Management e politiche delle amministrazioni pubbliche <i>adeguamento di: Management e politiche delle amministrazioni pubbliche</i> ( <a href="#">1425459</a> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Management and Policies of Public Administrations
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	B25-0
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	24/11/2022
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	14/02/2023
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	10/11/2014 - 09/11/2022
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	b. Corso di studio in modalità mista
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://maps.cdl.unimi.it/it">https://maps.cdl.unimi.it/it</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze sociali e politiche
<b>Altri dipartimenti</b>	Economia, management e metodi quantitativi Studi internazionali, giuridici e storico-politici
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Management delle Organizzazioni e del Lavoro</li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni;
- essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- devono comprendere in ogni caso la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso in Management pubblico nasce dalla riforma del corso denominato "Scienze dell'Amministrazione" attivo nel 2007/2008 e rispetta gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

In particolare, il Nucleo apprezza e sottolinea che il corso proposto è stato riordinato (in sintonia con le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni) per fornire un più preciso adeguamento agli standard internazionali nell'insegnamento del management pubblico. Infatti il corso si allinea perfettamente al filone che in altri paesi viene denominato di Government e Public Management.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il CdS si è dotato dal 2016 di un Comitato di Indirizzo, costituito da importanti istituzioni pubbliche e organizzazioni rappresentative della sanità pubblica e privata. L'individuazione dei componenti ha visto il coinvolgimento attivo di molti docenti del collegio. La costituzione del Comitato di Indirizzo è una scelta con cui il corso ha inteso migliorare la propria visibilità e riconoscibilità nella società civile.

In data 13 gennaio 2017 è avvenuta la consultazione con le parti interessate e ha rappresentato un'occasione preziosa di reciproco aggiornamento e confronto, in particolare con l'obiettivo di verificare le competenze che le amministrazioni pubbliche ricercano nei laureati, per migliorare il corso di laurea. Il Presidente manifesta la propria soddisfazione per i suggerimenti ricevuti in tale occasione, invitando le parti sociali a collaborazioni future, anche attraverso l'attivazione di stage ed esperienze lavorative per i laureati.

Il giorno mercoledì 9 novembre 2022 ha avuto luogo la consultazione con le Organizzazioni Rappresentative, a livello locale, della Produzione, Servizi, Professioni (di seguito "Parti interessate"), alle quali è stato presentato il progetto di modifica del Corso di Studio.

Gli intervenuti hanno espresso un giudizio positivo sulla proposta presentata e hanno fornito ulteriori spunti di riflessione, come risulta nel verbale allegato.

**[Vedi allegato](#)**

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche è costruito sulla base delle migliori esperienze europee ed internazionali, e si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali, metodologici e gestionali, necessari per comprendere e migliorare il funzionamento delle organizzazioni, anche private, che esercitano funzioni e servizi pubblici.

Il percorso didattico consente un effettivo apprendimento delle competenze politiche, sociali, giuridiche, statistiche, economiche ed organizzative: il carattere interdisciplinare della formazione è motivato dall'obiettivo di formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche, sviluppando un approccio ai problemi in grado di integrare differenti prospettive scientifiche. Questo tipo di formazione permette inoltre di comprendere la logica dell'azione amministrativa, affinché essa raggiunga gli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, ed implementi altresì la valutazione ed il controllo delle risorse pubbliche impiegate.

Tali competenze sono fondamentali sia per chi opera all'interno delle organizzazioni pubbliche (amministratori e funzionari), sia per chi interagisce con esse dall'esterno: cittadini, imprese, organizzazioni di interessi civici o economici. Inoltre, e con particolare riferimento alle pubbliche amministrazioni che agiscono nel contesto milanese e lombardo, il corso di laurea pone attenzione sia al settore sanitario, sia al tema della semplificazione amministrativa volta a favorire la iniziativa economica degli operatori privati.

Gli elementi caratteristici e distintivi dell'offerta didattica del corso di laurea sono i seguenti:

- integrare molteplici e differenti competenze manageriali (economiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, statistiche) acquisendo una preparazione ed un approccio marcatamente interdisciplinare dei temi propri delle amministrazioni pubbliche: tra di essi, in particolare, il miglioramento della performance, il governo digitale, e la trasparenza amministrativa;
- conoscere ed apprendere i processi e le regole di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, e dei soggetti privati preposti all'esercizio di funzioni e servizi di pubblica utilità, anche nella loro interazione con le istituzioni politiche appartenenti ai diversi livelli territoriali di governo (Comuni, Province e Città Metropolitane, Regioni e Amministrazioni Centrali dello Stato);
- analizzare e comprendere le concrete esigenze delle imprese e dei cittadini, anche mettendo a servizio di questo obiettivo le evidenze prodotte dalle scienze comportamentali (psicologia delle organizzazioni e delle decisioni);
- apprendere e ragionare per progetti ed obiettivi, allo scopo di valutare i prodotti, i risultati e l'impatto delle politiche ed azioni pubbliche;
- riconoscere e risolvere i meccanismi di cattivo funzionamento delle organizzazioni burocratiche, utilizzando sia i tradizionali che i più recenti contributi scientifici dedicati alle dinamiche di funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- apprendere l'utilizzo e la implementazione degli strumenti che l'innovazione tecnologica mette a disposizione del cambiamento organizzativo e della comunicazione con gli utenti.

Il corso di laurea si propone di declinare le conoscenze teoriche in relazione ai seguenti obiettivi formativi:

- profonda attenzione sia alle conoscenze insegnate ed apprese dagli studenti, sia alle effettive competenze che gli studenti ed i laureati sono concretamente in grado di esercitare;
- risposta alle specifiche domande di apprendimento provenienti dagli studenti, siano essi neo-diplomati, amministratori e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, ovvero operatori economici privati che si relazionano alle medesime amministrazioni, mediante gli strumenti del partenariato pubblico-privato;
- approfondimento delle dinamiche sovranazionali, che ad oggi collocano le amministrazioni pubbliche italiane in costante rapporto con le istituzioni e le amministrazioni europee.

Il percorso formativo è così strutturato:

- nel primo anno di corso sono acquisite le competenze statistiche, economico-aziendali, amministrative e politologiche, giuridiche e psicologiche;
- nel secondo anno di corso sono acquisite le competenze manageriali ed organizzative, di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, di micro e macro economia, sociologiche, giuridiche e di lingua inglese;
- nel terzo anno di corso sono acquisite le competenze giuridiche, economiche, politologiche, di ricerca e politica sociale, manageriali ed organizzative, anche con riferimento al settore sanitario.

In conformità alle modalità stabilite dal competente Ministero e dal Consiglio Universitario Nazionale, per la erogazione dei corsi di studio con modalità mista, il corso di laurea in Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni eroga le attività formative, per ciascun insegnamento individuato nel piano didattico, per il 50% in presenza, e per il 50% a distanza.

Le attività formative a distanza sono erogate, sempre con riferimento a ciascun insegnamento individuato nel piano didattico, per 2/3 mediante attività a distanza sincrone, e per 1/3 mediante attività a distanza asincrone.

La erogazione del corso di studio, con modalità mista, è motivata dal fatto che sia gli obiettivi formativi specifici del corso, sia il suo percorso formativo, possono essere meglio perseguiti e raggiunti mediante questa modalità didattica: più in particolare, l'alternanza delle lezioni in presenza ed a distanza, sincrone ed asincrone, consente tanto l'acquisizione di conoscenze (metodologiche, manageriali, giuridiche, economiche e sociali), quanto l'apprendimento di competenze (team working, problem solving, innovazioni tecnologiche, tra le altre).

## **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività formative affini e integrative concorrono a raggiungere efficacemente gli obiettivi del corso di studio. Esse si propongono di consolidare e finalizzare le conoscenze e competenze in ambito economico, gestionale, giuridico, politologico, sociologico, quantitativo e medico-sanitario. Per assicurare maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, agli studenti vengono offerte numerose occasioni per accrescere il proprio bagaglio di conoscenze: corsi di insegnamento, attività laboratoriali, interventi e testimonianze di esperti, seminari. Le attività affini e integrative mettono al centro il conseguimento e la valorizzazione delle competenze trasversali e delle capacità personali, manageriali e sociali necessarie per agevolare le scelte professionali nell'ambito del management pubblico e della sanità. In questo senso, tali attività formative sono funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di laurea fornisce gli strumenti di base per:

- conoscere i processi e le regole di funzionamento delle organizzazioni pubbliche, siano esse le tradizionali pubbliche amministrazioni (enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici non economici ed economici), ovvero i soggetti privati (ad esempio le società a partecipazione pubblica) preposti alla gestione di attività e servizi di interesse generale;
- comprendere le costanti trasformazioni del settore pubblico, all'interno delle dinamiche proprie del contesto europeo ed internazionale di riferimento, ed attraverso lo sviluppo della società della conoscenza;
- comprendere come e perché una efficiente organizzazione delle funzioni e dei servizi pubblici è elemento essenziale per lo sviluppo culturale, economico e sociale del Paese;
- comprendere le interazioni tra i soggetti privati (cittadini ed operatori economici) e le organizzazioni pubbliche, con particolare riguardo alla comunicazione, alla implementazione, alla analisi ed alla valutazione delle politiche pubbliche.

Concorrono a raggiungere questi obiettivi gli insegnamenti degli ambiti politico-sociale, giuridico, statistico-economico, ed economico-manageriale.

La verifica di questi obiettivi avviene con le seguenti modalità: relazioni e lavori degli studenti (singoli ed in team), svolti all'interno del singolo insegnamento, e su singoli argomenti di esso; esami di profitto, scritti e, o, orali, sostenuti al termine del singolo insegnamento.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il corso di laurea insegna a:

- conoscere e comprendere i bisogni degli operatori economici e dei cittadini, e le richieste che questi soggetti rivolgono alle organizzazioni pubbliche;
- distinguere i punti di forza e di debolezza dei differenti approcci al management pubblico;
- collaborare sistematicamente con tutti gli altri soggetti, interni ed esterni al settore pubblico, che concorrono alla organizzazione ed alla gestione delle funzioni e dei servizi di interesse generale;

- comprendere l'importanza di valutare la qualità dei servizi offerti alla collettività, e l'adeguatezza dei risultati ottenuti, al fine di applicare, all'interno di questa valutazione, le conoscenze acquisite, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Concorrono a raggiungere questi obiettivi gli insegnamenti degli ambiti manageriale, organizzativo, sociologico e politologico.

La verifica di questi obiettivi avviene con le seguenti modalità:

- i metodi e le forme della "didattica innovativa e partecipata": in specie le esercitazioni e gli studi di caso, secondo le regole del "problem solving", rivolti alla acquisizione non soltanto di conoscenze teoriche, bensì anche di competenze applicate;
- le ulteriori attività formative, consistenti sia nella frequenza di laboratori organizzati dal corso di laurea, sia nello svolgimento di tirocini e stage presso le organizzazioni pubbliche con le quali il corso di laurea collabora e si rapporta costantemente.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il corso di laurea insegna a:

- ragionare per progetti e per obiettivi;
- comprendere ed implementare la efficacia di ciascuna politica pubblica;
- riconoscere e porre rimedio ai principali meccanismi di malfunzionamento delle burocrazie pubbliche;
- individuare e valorizzare le reti di riferimento dell'azione pubblica, allo scopo di ridurre la distanza (reale e percepita) tra la collettività amministrata e l'esercizio dei pubblici poteri.

Concorrono a raggiungere questi obiettivi:

- gli strumenti analitici forniti mediante gli insegnamenti caratterizzanti degli ambiti politologico, sociologico, economico aziendale e giuridico, e che intendono consolidare la capacità di autonoma padronanza dei differenti approcci al management pubblico;
  - gli insegnamenti a scelta, con i quali lo studente è incoraggiato a creare il proprio percorso di studio, autonomo e personalizzato, al fine di valorizzare le proprie attitudini e preferenze;
  - l'uso costante all'interno di tutte le attività didattiche, erogate in "modalità mista", degli strumenti propri dell'ICT, allo scopo di implementare capacità di utilizzazione e di giudizio delle differenti tecnologie informatiche, disponibili nel corso del tempo;
  - la partecipazione, costante ed attiva, alle forme della "didattica innovativa e partecipata" che sono in grado di sviluppare giudizi autonomi e motivati: tra queste forme risiedono, in particolare, i gruppi di lavoro, gli studi di caso, le ricerche, gli approfondimenti, e la loro esposizione, scritta ed orale.
- La verifica di questi obiettivi avviene con le seguenti modalità: partecipazioni attive a seminari ed esercitazioni, svolte all'interno del singolo insegnamento, e su singoli argomenti di esso; esami di profitto, scritti e, o, orali, sostenuti al termine del singolo insegnamento.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il corso di laurea insegna a:

- utilizzare consapevolmente gli strumenti che la innovazione tecnologica, attraverso la sua continua evoluzione, mette a disposizione delle organizzazioni pubbliche, sia per ciò che concerne il miglioramento dei propri processi di organizzazione ed attività, sia per la più efficace comunicazione e relazione con gli utenti;
- implementare e verificare la chiarezza e la semplicità dei testi, normativi ed amministrativi, prodotti dalle organizzazioni pubbliche;
- monitorare le domande, ed i relativi esiti, concernenti i disservizi amministrativi segnalati dagli operatori economici e dai cittadini;
- comunicare in contesti, nazionali e sovranazionali, attraverso l'uso corretto della lingua inglese.

Concorrono a raggiungere questi obiettivi:

- le attività formative rivolte alla acquisizione delle conoscenze linguistiche e, o, informatiche;
- lo svolgimento, in "modalità mista", di tutte le attività didattiche e formative: modalità capaci di sviluppare le abilità comunicative sia all'interno di contesti organizzativi che lavorano "in presenza", sia all'interno di gruppi di lavoro che operano "a distanza";
- le attività formative di "didattica innovativa e partecipata", con particolare riferimento alla interazione nei gruppi di lavoro, ed alla esposizione, in forma scritta ed orale, delle competenze acquisite;
- l'accompagnamento degli studenti, da parte dei docenti, nella redazione della "prova finale" del corso di laurea.

La verifica di questi obiettivi avviene con le seguenti modalità: esposizione orale di relazioni ed elaborati, redatti con la supervisione del singolo docente; esami di profitto, scritti e, o, orali, sostenuti al termine del singolo insegnamento.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Attraverso le attività formative - siano esse svolte in "modalità mista", che mediante le forme proprie della "didattica tradizionale e innovativa" - gli studenti sono indirizzati a:

- reperire ed avvalersi di tutte le fonti disponibili di informazione, sempre riconoscendone la diversa rilevanza e attendibilità;
- apprendere e sviluppare un approccio interdisciplinare alla organizzazione ed alla gestione delle organizzazioni pubbliche;
- apprendere ed applicare la migliore integrazione delle differenti competenze manageriali (economiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, statistiche);
- apprendere, e sperimentare concretamente, le risorse che la società della conoscenza mette a disposizione di una educazione che si conforma al paradigma del "lifelong learning".

Data la natura trasversale di questo obiettivo, tutte le attività didattiche concorrono a rafforzare le capacità di apprendimento e di auto-apprendimento: ciò sia nella prospettiva di una prosecuzione degli studi nella successiva laurea magistrale, sia nella consapevolezza di un continuo aggiornamento professionale, all'interno dell'ambito lavorativo di riferimento.

La verifica di questi obiettivi avviene con le seguenti modalità: ricerche bibliografiche, di fonti normative e dottrinali, poste in essere con la supervisione del singolo docente; esami di profitto, scritti e, o, orali, sostenuti al termine del singolo insegnamento.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro ed idoneo titolo di studio, conseguito all'estero.

Occorre inoltre essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale: per frequentare proficuamente il corso di laurea, è infatti necessario avere acquisito conoscenze di base relative all'area espressiva, all'area storica e sociale, ed alle capacità logiche ed analitiche.

La preparazione degli studenti è verificata con le modalità previste dal Regolamento Didattico: gli eventuali debiti formativi, derivanti da accertate carenze nelle predette conoscenze, dovranno essere recuperati dagli studenti entro il primo anno di corso.

L'accesso al corso è limitato, ai sensi dell'art. 2, legge 2 agosto 1999, n. 264.

Le modalità di ammissione sono definite all'interno del Regolamento Didattico.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea in "Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche" si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella redazione, anche in lingua inglese, di un elaborato scritto avente ad oggetto la ricerca e l'approfondimento di un tema, all'interno delle aree scientifico-disciplinari proprie del corso di laurea. La prova finale è valutata da una apposita commissione che ne giudica la completezza, la chiarezza e la originalità, attribuendo a tale elaborato il relativo punteggio numerico.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Ad oggi, all'interno della Università degli Studi di Milano, sono istituiti due corsi di laurea appartenenti alla Classe L-16: si tratta del corso di laurea in "Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche", e del corso di laurea in "Management delle Organizzazioni e del Lavoro".

Il corso di laurea in "Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche", come chiaramente enunciato dalla sua denominazione, si colloca all'interno dei corsi di "government, public administration, public policy", e prepara gli studenti ad operare nelle organizzazioni pubbliche, intese sia con riferimento alle tradizionali amministrazioni pubbliche (enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici non economici ed economici), sia con riguardo ai soggetti privati (ad esempio le società a partecipazione pubblica) preposti alla gestione di servizi ed attività di interesse generale.

“Management delle Organizzazioni e del Lavoro” è invece rivolto a trasmettere le competenze di base necessarie per la formazione di esperti nell’organizzazione, amministrazione e valorizzazione delle risorse umane inserite in organizzazioni produttive (profit e non profit), e nella progettazione, implementazione e gestione di politiche del lavoro e dell’occupazione, al di fuori delle imprese e nelle associazioni degli interessi economici. Il focus di “Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche” è quindi il settore pubblico (la sua organizzazione e gestione), mentre quello di “Management delle Organizzazioni e del Lavoro” è il mercato del lavoro e le risorse umane. Rispetto ai mercati occupazionali di riferimento per i laureati dei due corsi di laurea triennale, e soprattutto all’interno di un’area territoriale come quella lombarda, la domanda di competenze organizzativo-gestionali, richieste dal settore pubblico, ha un profilo autonomo e distinto rispetto alla domanda delle competenze organizzativo-gestionali, richieste dalle organizzazioni e dalle imprese private.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

La modifica di ordinamento prevede un cambio di denominazione del corso e, al fine di offrire le competenze teoriche, e raggiungere gli obiettivi formativi, muta le proprie “modalità di svolgimento”, da “corso di studio convenzionale” a “corso di studio con modalità mista” implementando all’interno dei propri metodi didattici, oltre alla tradizionale “didattica frontale”, anche attività di didattica innovativa e partecipata, entro il limite massimo del 2/3 del totale delle attività.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>TECNICI DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le professioni comprese in questa unità assistono le amministrazioni pubbliche nella gestione e nel controllo dei processi organizzativi, con particolare riferimento ai processi giuridico-amministrativi, del personale, contabili, e delle relazioni con la utenza.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> I professionisti possiedono le conoscenze e le competenze necessarie ad analizzare ed affrontare i problemi manageriali e amministrativi, presenti all’interno delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la comprensione delle pertinenti interazioni sistemiche.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> I laureati operano, di regola con la qualifica di istruttore amministrativo, ed all’interno dei servizi economico-finanziari, nelle Amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, nelle Amministrazioni pubbliche ad autonomia funzionale (Università, Istituzioni scolastiche, Aziende Sanitarie), nelle società a partecipazione pubblica, e nelle imprese pubbliche.</p>
<b>TECNICI DEI SERVIZI PUBBLICI DI CONCESSIONI LICENZE</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le professioni classificate in questa unità esaminano le domande e verificano le condizioni di concessione di licenze per l’esercizio di attività imprenditoriali e commerciali, per la costruzione di edifici, case o di altre strutture.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> I professionisti sono in grado di conoscere e comprendere il quadro normativo di riferimento, in specie con riguardo agli istituti propri della semplificazione amministrativa e dell’utilizzo delle ICT, e di applicare tale quadro normativo - alla luce delle sue relazioni interdisciplinari con le scienze politiche, sociali, economiche ed organizzative - ai procedimenti che subordinano l’esercizio della iniziativa economia privata al rilascio di autorizzazioni e concessioni amministrative.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> I laureati operano, di regola con la qualifica di istruttore amministrativo, ed all’interno degli uffici che si relazionano con le imprese ed i privati, nelle Amministrazioni pubbliche regionali e locali. Operano parimenti nelle imprese commerciali e nelle organizzazioni del settore terziario, allo scopo di istruire e seguire l’iter dei procedimenti volti ad ottenere autorizzazioni e concessioni amministrative.</p>
<b>TECNICI DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONI PERSONALI</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le professioni classificate in questa unità esaminano le domande e verificano le condizioni per il rilascio di passaporti, documenti di identità e di altre certificazioni personali fatte dall’amministrazione pubblica.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> I professionisti conoscono e comprendono il quadro normativo di riferimento, e sono in grado di contestualizzare tale quadro normativo all’interno di ciascuna politica pubblica di settore: assicurano non soltanto la legittimità dei provvedimenti emanati dalle amministrazioni pubbliche, ma anche la loro capacità di raggiungere - con efficacia ed economicità - gli obiettivi ed i risultati dell’agire amministrativo.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> I laureati operano, di regola con la qualifica di istruttore amministrativo, nelle Amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, nonché negli Enti pubblici non territoriali (Università, Istituzioni scolastiche, Aziende Sanitarie), nelle società ed imprese pubbliche, ed anche nelle imprese private che interagiscono con la pubblica amministrazione.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)</li> <li>• Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico, politico-sociale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	15	15	12
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	21	21	12
statistico-economico	INF/01 Informatica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/05 Statistica sociale	21	21	12
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	6	6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		-		

**Totale Attività di Base**

63 - 63

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
socio-politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	21	21	12
socio-psicologico	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	18	12
economico aziendale	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/04 Demografia	15	15	12
giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	21	21	12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

**Totale Attività Caratterizzanti**

75 - 75

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 18
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	24 - 42
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 198
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

#### Note relative alle altre attività

Non sono previsti crediti per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, in quanto è previsto l'esame obbligatorio dell'insegnamento di Lingua inglese (L-LIN/12).

#### Note relative alle attività di base

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 29/03/2023